Scritto da Red.
Lunedì 08 Maggio 2017 11:16



AVELLINO – Sta suscitando unanime cordoglio e viva commozione in tutta la città la notizia della scomparsa, presso l'ospedale Moscati di Avellino, del giudice Amato Barile, 66 anni, già procuratore capo di Asti, Ariano Irpino e Sala Consilina.

Allievo del liceo Colletta insieme, tra gli altri, con Nunzio Cignarella, Beppe Storti, Carmelo Natale, Carmelo Lombardi, Nicola De Filippo, Pino Marra, Lello De Cristofaro, Silvana Grano, Rita Tordela, Maria Antonietta Argenziano, tutti affermati professionisti con i quali ha sempre mantenuto negli anni uno strettissimo rapporto di amicizia, Barile, che era nato a Montefusco, subito dopo la laurea in giurisprudenza presso l'università di Napoli, intraprese la carriera di magistrato – la stessa percorsa oggi dal figlio Carlo – che lo portò a ricoprire la carica di sostituto, negli anni del dopo terremoto, nel pool diretto dal procuratore Antonio Gagliardi insieme con Antonio Guerriero e Antonio Laudati.

Nel 2004 fu candidato a sindaco del capoluogo da *Libera Città*, l'associazione fondata dal gruppo che faceva capo all'ex primo cittadino Antonio Di Nunno, che ottenne il 35% dei voti rispetto al 54% di Giuseppe Galasso.

I funerali di Amato Barile, che sarà sappellitto avvolto nella toga che ha sempre onorato con il suo rigore ed il suo lavoro istituzionale al servizio dello Stato e delle sue leggi, si svolgeranno domani, alle 16.00, preso la chiesa di San Ciro di viale Italia. Ai familiari, alla moglie signora Lia Canonico, ai figli Carlo e Andrea, alle sorelle Luciana ed Ernestina, giungano le più sentite condoglianze da parte della redazione del giornale L'Irpinia.

Aggiornamento dell'8 maggio 2017, ore 13.40 – *Il cordoglio di Libera Città* **-** Gli amici di Libera Città, profondamente commossi, salutano Amato Barile esempio di impegno professionale e civile al servizio della comunità.

Aggiornamento dell'8 maggio 2017, ore 14.34 – *Il cordoglio del presidente della Provincia e sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta -*
"Esprimo sincero cordoglio per la scomparsa del Procuratore Amato Barile, personalità di grande rilievo. Il suo è stato un costante ed appassionato impegno istituzionale al servizio della Giustizia e della Comunità.

Non posso non ricordare il decisivo intervento, ad ottobre 2006, del Procuratore nella vicenda che portò al sequestro giudiziario della discarica di Difesa Grande, confermata poi sia dal Tribunale di Ariano Irpino sia dal Tribunale di Avellino. La gestione di quella vicenda fu encomiabile.

Ricorderemo sempre le doti del magistrato rigoroso e inflessibile, ma anche la simpatia e il calore che ha trasmesso a quanti lo hanno personalmente conosciuto".